



Alcuni partecipanti alla manifestazione di ieri mattina all'Acqua Vera

## Sciopero dei camionisti che lavorano per l'Acqua Vera

■ SAN GIORGIO IN BOSCO

Gli autisti dei tir della società Koinè, che gestisce buona parte del trasporto su strada delle merci della Nestlè, incrociano le braccia per 24 ore. La protesta è arrivata anche nello stabilimento dell'acqua Vera di San Giorgio in Bosco, dove una trentina

di camionisti hanno scioperato per l'intera giornata di ieri. Ma cosa contestano i lavoratori? «L'azienda pretende che gli autisti operino in lavoro notturno oltre le 10 ore» spiega la Federazione autisti operai, «e chiede di superare le 47 ore settimanali e di effettuare operazioni di carico e scarico vietate dal contratto na-

zionale di lavoro e non di loro competenza. A volte ciò accade anche durante periodi di pausa guida obbligatoria. Vengono retribuiti senza riconoscimento delle ore straordinarie oltre la 39esima, peraltro essendo tutt'altro che discontinuo il lavoro degli autisti in azienda, pianificato su scala industriale. Le contestazioni disciplinari sono usate in maniera, quantità e contenuto mobbizzante, ripetitivo, fazioso e strumentale. Più volte il personale è costretto a lavorare in condizioni di sicurezza non adeguate». (s.b.)

XXII

PD

## CittadellaLoreggia

SAN GIORGIO IN BOSCO

**Paralizzati per 24 ore i trasporti alla Koiné**

**PRESIDIO** I camionisti ieri in agitazione



(G.C.) Tensione ieri alla Koiné di San Giorgio in Bosco, l'impresa di autotrasporto e logistica che lavora per il Gruppo Nestlé per il trasporto delle bottiglie di acqua minerale e bibite che vengono prodotte nello stabilimento di via Valsugana. Il sindacato autonomo Cobas Fao ha indetto ieri mattina uno sciopero del personale di 24 ore. L'elenco delle rivendicazioni è articolato. Secondo un comunicato sindacale, l'azienda pretenderebbe un servizio lavorativo notturno superiore a dieci ore e di superare le 47 ore

d'impegno settimanale, oltre che effettuare le operazioni di carico e scarico. Ci sono poi contestazioni sullo straordinario e sull'identità di trasferta (cedolini paga senza riconoscimento di questa voce) e perfino sul fatto che l'azienda continua a utilizzare gomme ricoperte per rimorchi. Il sindacato contesta «azioni disciplinari usate in maniera, quantità e contenuto mobbizzante, ripetitivo, fazioso e strumentale». La Federazione Autisti Operai, chiede il rispetto di quanto elencato nel decalogo di richieste avanzate.

**IL GAZZETTINO**

Venerdì 19 luglio 2013